



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 06/08/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 28 luglio 2015, n.212

Nucleo ispettivo regionale sanitario (N.I.R.) - Approvazione modello accettazione incarico e dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità e conflitto di interessi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 19 del 4 maggio 1990 con la quale la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 13 della legge n. 181 del 26 aprile 1982, ha istituito il Servizio Ispettivo Sanitario e Finanziario regionale con funzioni di "verifica dell'andamento delle attività assistenziali ed il contratto della gestione delle Unità Sanitarie Locali".

Visto l'art. 39, lett. b) della Legge Regionale n. 38/1994 con il quale la Regione Puglia ha disposto che la Giunta Regionale può esercitare il controllo sulle Aziende Sanitarie anche mediante l'attività ispettiva di vigilanza e di riscontro attuata attraverso le strutture individuate dalla stessa Regione.

Visto il Regolamento Regionale n. 1 del 4 gennaio 2005, come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 4 del 10 febbraio 2010, con il quale la Regione Puglia ha disciplinato e regolamentato l'attività ispettiva sanitaria:

- individuando il Servizio Ispettivo Sanitario come "l'organismo funzionalmente dipendente dall'Assessorato alle politiche per la salute, attraverso il quale la Regione Puglia svolge attività di vigilanza e controllo, di ausilio e di stimolo nei confronti delle Aziende sanitarie pubbliche, degli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata e degli enti e delle strutture private accreditate del servizio sanitario regionale",
- prevedendo che l'attività di vigilanza ed ispezione sia svolta attraverso il Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R.) "costituito da esperti nelle materie sanitarie ed amministrative, scelti dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al ramo, tra i dirigenti di ruolo ed il personale dipendente di categoria "D" delle Aziende pubbliche e degli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico pubblici del S.S.R.";
- prevedendo altresì che sono componenti di diritto del N.I.R. "il personale di categoria "D" ed i dirigenti del settore sanitario dell'Area politiche per la salute delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia".

Visto l'art. 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi), comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al sensi del quale "il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diverso da quello di appartenenza, ovvero da società a persone fisiche che svolgano attività d'impresa o commerciale,

sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione a situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente".

Visto il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispone, agli artt. 6 e 7, rispettivamente:

- Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse) - "1. (...) Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni (...) 2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";

- Art. 7 (Obbligo di astensione) - "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, o pure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti ad organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Considerata la rilevanza delle attività di ispezione, vigilanza e controllo affidate al N.I.R. e la conseguente necessità di garantire che non sussistano situazioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità da parte degli ispettori di volta in volta incaricati.

Dato atto che - al fine di garantire trasparenza e buon andamento dell'attività ispettiva - si ritiene che i componenti del N.I.R., all'atto dell'accettazione di ciascun incarico, debbano trasmettere al competente Ufficio Servizio Ispettivo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento una nota di accettazione dell'incarico con contestuale dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 in ordine all'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi e/o incompatibilità, secondo il modello Allegato A al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di stabilire che, al fine di garantire trasparenza e buon andamento dell'attività ispettiva, i componenti del Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R.), all'atto dell'accettazione di ciascun incarico, debbano trasmettere al competente Ufficio Servizio Ispettivo del Servizio programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento una nota di accettazione dell'incarico con contestuale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ordine all'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi e/o incompatibilità;

Di approvare pertanto il modello di nota di accettazione dell'incarico e contestuale dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi da parte degli ispettori N.I.R. incaricati, Allegato A al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Dirigente del Servizio
Giovanni Campobasso